

Mostre

Servono a focalizzare, nel concreto dell'immagine l'attenzione su argomenti specifici e a promuovere l'impegno della Scuola per nuove sperimentazioni didattiche. In programma:

- **"Alla bella insegna"**, arti e mestieri della città preindustriale (in collaborazione con classi di scuola media e superiore).
- **Obiettivo città** (a cura degli operatori fotografici dell'ADIRT).
- **L'ulivo immaginato** (le sculture "naturali" di Marinelli di Ruvo).

Seminario di studi

(In collaborazione con il CIDI): **"Città come aula"**: per una lettura del territorio barese. **Itinerari della scoperta**: visite guidate e lezioni per docenti e studenti. Castello Svevo, dal 7 al 26 novembre (programma da richiedere).

Escursioni

Occasioni di incontro (per i soli soci che dimostrano di partecipare attivamente alla vita dell'Associazione) e di verifica dei problemi e delle loro soluzioni in confronto con altre realtà locali ed esperienze maturate altrove. Visite ad insediamenti rupestri, centri storici, complessi archeologici, comunità etniche diverse, monumenti mal conservati, luoghi di particolare interesse naturalistico ed ambientale, manifestazioni popolari e mostre di artigianato. Viaggio di studio di fine d'anno (presumibilmente agosto) in Unione Sovietica (se prenotazioni al completo): Le capitali storiche dell'U.R.S.S.: Suzdal, Kiev, Vladimir, Leningrado, Mosca.

| | | |
|------|-------|---|
| 13/5 | 10,30 | Bari in fiore: esposizione floreale sotto l'arco della neve. Visita degli scavi della Cattedrale. |
| 3/6 | 9,30 | Al Fortino: La "Vidua Vidua" (festa popolare). III premio di pittura sul tema "Gente di Bari" . Mostra fotografica del Sipario del Petruzzelli e dei rapporti Bari Venezia. |
| | 17 | Musiche di banda. |
| 1/7 | 11 | Premiazione ed esposizione delle opere. |
| | 17 | Spettacolo folkloristico di arrivederci. |

Temi e problemi

Nel corso dell'anno saranno affrontati alcuni problemi di grande interesse per la vivibilità cittadina. Particolare attenzione sarà rivolta alla vita dei quartieri periferici ed emarginati, tra i quali soprattutto il CEP e il Libera. Un programma specifico sarà riservato al **"Bambino e il suo spazio in città"**, in collaborazione con il CIDI e la coop. Progetto-Città per l'uso della Fiera del Levante come spazio domenicale per le attività ricreative del bambino (Programma a parte).

Incontri

(Dibattiti e tavole rotonde riservate ai problemi urbanistici, fra i quali):

- 1) **L'Archeologia come risorsa**: aree archeologiche urbane a Bari: nuove scoperte, vecchi problemi.
- 2) **Il centro storico** al macero: esperienze di recupero (Molfetta).
- 3) **Murat contro la ruspa**: come tutelare il quartiere e vivere contenti.
- 4) **Previsioni del piano**: fisso o variabile? (Il piano regolatore di Bari fra attualità e senescenza).
- 5) **La politica della Regione Puglia** per l'assetto del territorio (coste, lame, gravine, parchi, viabilità, porti turistici, ecc.).
- 6) **Itinerari "à la carte"**: un grande progetto, un'occasione mancata?
- 7) **Vino nuovo in otri vecchi**: contenuti per i contenitori (per un assetto museale globale a Bari).
- 8) **Bari violenta**: strutture...inurbane ed emarginazione sociale (l'esempio del C.E.P.).
- 9) **Bari disservita**: problemi dei trasporti, del verde, igiene, cultura, ecc.

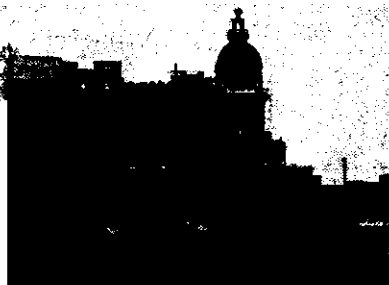
Gli incontri si svolgeranno, in data da comunicare, nel salone della Biblioteca Provinciale De Gemmis, via De Rossi e presso i centri di Servizio Culturale della Regione Puglia.



associazione difesa insediamenti
rupestri e territorio



città insieme
cultura informazione
socialità per una
città a misura
d'uomo



Città insieme: Cultura, informazione, socialità
per una città a misura d'uomo

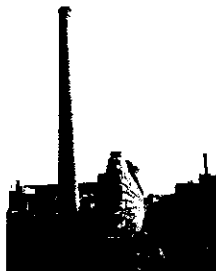
Programma 1983 - 1984

Preambolo

L'ADIRT (Associazione Difesa Insediamenti Rupestri e Territorio), ad un anno dalla sua fondazione, è già nota alla pubblica opinione per la mole di impegni affrontati al fine di migliorare la città, per renderla diversa, più vivibile, meno nevrotica, non più savana per speculatori, ma spazio comune organizzato, con servizi e verde soprattutto per bambini ed anziani.

Un impegno particolare è stato profuso dall'ADIRT per la difesa dei **Beni Culturali** cittadini (di cui gli insediamenti rupestri sono il simbolo), minacciati dalla ignoranza, dal disinteresse, e dalla connessione degli intrighi e dei ricavi. In tale ambito l'Associazione si è battuta per il ritorno del **Fortino** all'uso pubblico; per il restauro e la pedonalizzazione della **Muraglia**; per interventi di rivitalizzazione e restauro della **città vecchia**; per un assetto urbanistico generale più umano ed equilibrato; per la tutela della zona storica del **quartiere Murat** e la valorizzazione dei quartieri limitrofi (**Carrassi, San Pasquale, Libertà**); per la promozione sociale e culturale dei quartieri periferici (soprattutto il **CEP**, perchè non diventi il quartiere dei rinnegati); per la conservazione, l'accrescimento e l'uso del verde pubblico; per i **giardini storici** (Le ville ottocentesche come **villa Romanazzi** o **villa Camomilla**); i **parchi archeologici** (via Ormodeo, cripta di santa Candida); per la tutela degli **ambienti naturali** superstiti, quali le lame (lama Giotta a Torre a Mare), le gravine, i **villaggi abbandonati** (Balsignano) e i piccoli centri storici (**Loseto**); per la protezione delle coste ormai degradate, cementificate e minacciate, nei lembi residui, da megaprogetti (Punta La Penna a Torre a Mare, il ventilato raddoppio del Lungomare).

L'ADIRT, identificando nei **Monumenti**, uno dei mezzi



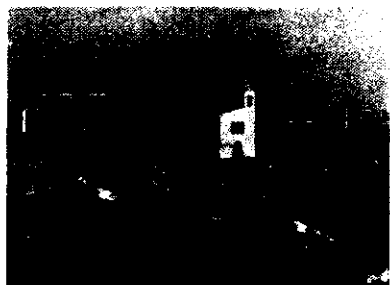
per il recupero della identità storica e la qualità della vita a Bari, nonchè l'occasione di accrescimento culturale e promozione sociale dei cittadini, svolge, attraverso la loro tutela, funzione di stimolo per lo sviluppo della intera comunità urbana e di critica costruttiva per le scelte della classe politica governante, perchè esse siano sempre rispettose del bene comune e non di interessi privati.

Pe dar voce ai bisogni della gente, che chiede una città diversa e che è in grado di correggere decisioni politiche adottate sovente sulla propria pelle, l'ADIRT si rivolge a coloro che operano nelle strutture di trasformazione - il mondo della Scuola - a docenti, studenti, operatori culturali, tecnici: alle forze politiche democratiche e ai loro rappresentanti soprattutto quelli che partecipano al governo della città nei Consigli di Circostrizione; ai cittadini tutti che desiderano vivere una città più umana, perchè diano più forza alla Associazione, iscrivendosi e partecipando attivamente.

Itinerari della scoperta: conoscere per tutelare

Visite guidate:

- | | | |
|----------|----------|---|
| 30/10/83 | h. 10,30 | Santa Candida rivisitata (a cura del gruppo speleologico Vespertilio); progetti per il recupero e la valorizzazione. |
| 20/11 | 10,30 | Masserie, ville e insediamenti rupestri intorno al CEP, un'occasione di recupero culturale e sociale. |
| 11/12 | 10,30 | La Chiesa Russa da salvare, un'isola di aggregazione per un quartiere indistinto. |
| | 17 | Un quadro per Bari Vecchia: mostra d'arte in via Roberto da Bari per il restauro della chiesa di sant'Onofrio (a cura di Michele Damiani e Glauco Camiles). |



- | | | |
|--------|-------|--|
| 26/12 | 11 | Natale in piazza: insieme a Loseto. Spettacolo del Teatrino del Pi. Musiche d'occasione. |
| 8/1/84 | 10,30 | Corri per la Befana. Maratona riservata ai ragazzi nella città vecchia (a cura della Coop. Progetto - Città. Spettacolo di animazione). |
| 15/1 | 11 | Al Fortino: mostra dei fischetti e del giocattolo tradizionale (a cura della Galleria Piccinni). Musiche di banda. |
| 5/2 | 10,30 | Su e giù per le antiche mura, per il recupero funzionale della Muraglia e un nuovo rapporto con la città; visita del complesso archeologico e monumentale di santa Scolastica. |
| 26/2 | 10,30 | Viva Murat: i palazzi e i Teatri della borghesia illuminata di Bari Ottocento. Concerto ai portici dell'Università. |
| 8/3 | | Giornata della Donna, partecipazione ed interventi Teatro Kismet a piazza Umberto |
| 18/3 | 10,30 | Bari e l'Oriente: visita del villaggio Armeno e degli insediamenti rurali di Ceglie. |
| | 17 | Al Fortino: Canzoniere Greccanico Salentino. |
| 8/4 | 10,30 | Monumenti sconosciuti fuori porta: Trappeto del Dottula, chiesa di san Giorgio, casale di Balsignano. |
| 29/4 | 10,30 | Archeologia industriale a Bari; Gazometro, Frigorifero e Macello Comunale, Tintoria De Nigris, ecc. |

gico Provinciale, Pinacoteca Provinciale, Museo Civico, Museo Diocesano, Acquario Provinciale, Museo etnografico, Laboratorio fotografico A. Saponara).

ITINERARI della scoperta, città insieme

Appuntamenti sui luoghi della memoria storica e collettiva (fatti e avvenimenti della realtà cittadina).

1-2 dicembre

Campo di lavoro per il verde in Via Omodeo, pulizia dell'insediamento, cespugli, dimora. Mostra sul verde cittadino. Incontro con gli anziani del quartiere. Gruppo folk scuola media «Madonna delle Grazie» Gravina.

2-8 dicembre

Mostra fotografica (Gruppo Ricerca Fotografica) e oggettiva della collezione etnografica E. Sifola. 8 dicembre visite guidate ed illustrazione a cura del dott. E. Angiuli.

26 dicembre

Buon Natale a Loseto. Mongolfiere per la pace (a cura della coop. Progetto città e dei partecipanti). **Concerto di Natale**, in piazza, Lettura di poesie (O. Liuzzi). Mercatino dell'Antiquariato.

6 gennaio 1985

Fortino. Caccia al tesoro dell'Emiro Sawdan (a cura della coop. Progetto Città). Illustrazione storica a cura di classi del Liceo O. Flacco. Granteatrino di P. Comentale.

20 gennaio

Fortino. Festa di inizio del carnevale. Mostra delle maschere della bottega dei Papi; **Teatro Kismet**, **Bassa Banda di Altamura**.

3 febbraio

Archeologia Urbana; visita di Piazza S. Pietro, S. Scolastica, p.za S. Maria, soccorpo della cattedrale.

17 febbraio

Un patrimonio nascosto: il Museo archeologico Provinciale; Visita guidata. Concerto ai portici dell'Università.

3 marzo

Gli armeni: lettura di poesie di Nsad Nazariantz al villaggio Armeno. Proseguimento, Centro storico.

17 marzo

Un restauro indifferibile: La chiesa Russa (Un'isola di s

e verde in un quartiere congestionato.) Visita guidata. La catacomba ebraica di via S. Lorenzo. Illustrazione.

21 aprile

Bari rupestre: gli insediamenti di S. Candida e via Martinez. Visita guidata. Concorso Fotografico. Canti popolari baresi (F. Brandonisio).

5 maggio

Al CEP un'occasione di recupero sociale e culturale. **La masseria Lambertini e Lama Balice**: parco urbano e Museo Etnografico. Visita guidata.

19 maggio

Al Fortino: Festa popolare della «Vidua-Vidua». **Mostra Bari-Venezia III** premio di pittura «Gente di Bari». I premio L. 150.000. Musica di Banda. Lancio di bottiglie messaggio in mare.

2 giugno

Al Fortino: Uno «sponsor per il sedile» (fotografia di Angelo Saponara). Murales del pittore M. Damiani. Mostra d'arte del piccolo formato (Mail Art) a cura di O. Liuzzi. Concerto Jazz.

15 giugno

Due Musei poco noti. Il Museo Diocesano di arte sacra; il Museo Civico. (Visita guidata).

30 giugno

Al Fortino: Dedicato ai ragazzi (in collaborazione col CIDI): **Bari Lego, così costruisco la mia città**. Gara di mattoncini LEGO. Gara di bolle di sapone; Fanfara di Rutigliano. Arrivederci.

Durante l'anno saranno inoltre organizzate **Mostre tematiche** (in collaborazione con la Scuola è ad es. in preparazione una mostra fotografica su «Bari fra Artigianato e industria» ed escursioni ai luoghi caratteristici e significativi per la loro importanza nel territorio regionale o extra-regionale o perché emblematici di situazioni di particolare degrado o, invece, di tutela e valorizzazione. Fra le escursioni previste: Ostuni, S. Vito dei Normanni; Bisceglie, Scapoli (Isernia), parco del Pollino, laghi di Lesina e Varano, Bovino, Lucera, Certosa di Padula, S. Leucio (Caserta), Acerenza, Melfi e Mostra del Barocco a Napoli.

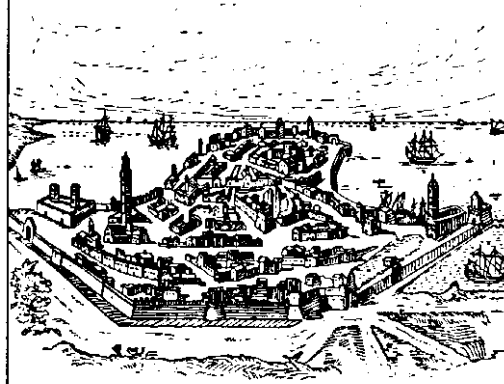
Nel mese di luglio (1-18) è previsto, se prenotazioni al completo entro il 31 marzo, un viaggio in Turchia, con il seguente itinerario: Brindisi, Smirne, Myra, Cappadocia, Ankara, Istanbul, Efeso, Smirne, Brindisi.

La sede dell'ADIRT è in Largo Adua, 24 - Tel. 080/544384



associazione difesa insediamenti
rupestri e territorio

PROGRAMMA 1984-85



Bari «città aperta»

cultura, informazione,
socialità nella città che vivi



PALÒ DEL COLLE

L'ADIRT si accinge ad affrontare il suo 3° anno di attività con rinnovato impegno e confortata dal crescente consenso dei soci (oltre 400) e dei cittadini tutti che ne hanno potuto seguire le iniziative, finalizzate al recupero del patrimonio storico-culturale ed ambientale della città (ma anche della regione) e al miglioramento della qualità della vita, attraverso la creazione dei servizi necessari (verde, igiene, patrimonio edilizio, tutela ambientale, traffico, quartieri emarginati, immagine storica della città, ecc.).

L'ADIRT individua nell'uso delle risorse culturali un'occasione di equilibrio sociale ed urbanistico del territorio, uno strumento di promozione sociale della collettività e la possibilità di nuove forme di occupazione, soprattutto giovanile, nella loro gestione.

Per il raggiungimento di tali scopi, l'Associazione si propone di coinvolgere sempre più gli Amministratori locali e di favorirne la partecipazione nell'opera di tutela dei Beni Culturali e della loro valorizzazione, nell'interesse dei cittadini, dai quali una coraggiosa politica d'intervento in questo settore, ma anche nel verde, nei servizi e più in generale nella disciplina e nella gestione del territorio, può oggi raccogliere il più ampio consenso di una accresciuta maturità e coscienza civica.

Ma è soprattutto la partecipazione attiva dei cittadini che è necessaria alle battaglie civili dell'ADIRT (Fortino, Via Omodeo, risanamento delle coste e delle gravine, ripristino del verde, recupero della città vecchia e degli altri quartieri emarginati, tutela del patrimonio edilizio ed ambientale, ecc.) affinché esse trovino nelle forze politiche democratiche, nei sindacati, nella Scuola, nei Consigli di Circo-scrittura e nella opinione pubblica la ragione del loro successo. Solo le forze politiche democratiche e culturali, sono in grado, infatti, di trasformare il ruolo della città, oggi in bilico tra la conservazione dei vecchi squilibri e le nuove forme di sviluppo, in quello di una città moderna, «**aperta**», culturalmente e socialmente avanzata nella real-



S. PIETRO IN BALSIGNANO

tà regionale.

Fra gli impegni prioritari del «governo della città», l'ADIRT pone la **questione urbanistica** e la richiesta dello studio e della applicazione dei piani particolareggiati per i quartieri storici ed emarginati (Bari vecchia, Murat, Cep, Iapigia); domanda, inoltre, alla Amministrazione Comunale di avviare il **risanamento delle coste**, il **rispristino** e l'**ampliamento del verde pubblico** (Largo 2 giugno, parco urbano di Lama Balice, Pineta di S. Francesco, Lama di Santa Candida, Lama Giotta, giardini del lungomare e delle piazze); sollecita la tutela ed il restauro del **Fortino-Muraglia**, **Teatro Margherita**, **Chiesa Russa**, **Largo Omodeo**, **Palazzo del Sedile**, **Manifattura Tabacchi**, come edifici emblematici della rivalutazione di interi comparti urbani; il **senso e la tutela del patrimonio edilizio storico-monumentale esistente** (archeologia industriale, insediamenti rupestri, contenitori culturali, ecc.); invita ad intensificare l'azione per i problemi del traffico, della pedonalizzazione, dell'igiene urbana e dei trasporti quali servizi essenziali per la collettività.

L'ADIRT chiede, infine:

- 1) che sia istituito un **Ufficio per il risanamento della città vecchia e per i quartieri emarginati**;
- 2) che all'interno dell'Ufficio Tecnico comunale sia creata una «**Sezione di tutela del patrimonio culturale e del verde**»;
- 3) che l'Assessorato alla Cultura promuova una «**Consulta cittadina per i beni culturali e ambientali**» come organo consultivo permanente della propria attività.

Conoscere la città

Il Corso di studio **Città come aula: Bari, le trasformazioni della città ottocentesca** (in collaborazione con il CIDI), lezioni e visite guidate per docenti e studenti.
Palazzo Ateneo, aula II: **5-30 Novembre** (programma da richiedere).



TERLIZZI

Spazio Bambini (in collaborazione con il CIDI e la coop. **Progetto città**) Programma di manifestazioni e incontri con i ragazzi della scuola secondaria: «Scuola in tram» (visite guidate in autobus per la città); «Compagni animali», occasioni per conoscere gli animali da cortile e domestici; «**Barilego**»: **così costruisco la mia città**; **concorso di pittura e di grafica**, «**Musica per bande**»; **Mostra del libro per ragazzi**», ecc.

(Per queste occasioni l'ADIRT solleciterà l'apertura domenicale di parte della **Fiera del Levante**, come spazio privilegiato per il tempo libero dei ragazzi)

Il cittadino domanda:

Incontri con Amministratori e Tecnici su problemi della vivibilità e su temi di attualità: **Abusivismo edilizio**; **Diritto alla tutela dell'ambiente**, **verde cittadino**, **sociologia**, **legislazione regionale**, **piani urbanistici**, **piani particolareggiati**; **Archeologia urbana**, **archeologia industriale**; **Arredo urbano**, ecc.

Gli incontri si svolgeranno presso la Biblioteca Provinciale De Gemmis, via De Rossi, i Centri di Servizi Culturali della Regione Puglia o presso le sedi dei Consigli di circoscrizione).

A. B. C. — Cominciamo dall'A.B.C. — Incontro con il documentario d'arte e d'ambiente (con la cortese collaborazione della Sala Cinematografica A.B.C., Via Marconi, 41
(data da comunicare)

MUSEI, questi sconosciuti — Visite guidate ai Musei della città al fine di valorizzare i contenuti, aprire un dibattito sul loro stato e la possibilità di fruizione; promuovere la creazione di nuovi istituti, tenuto conto dei progetti, delle potenzialità di sviluppo, del patrimonio del collezionismo privato e delle eventuali donazioni (**Museo Archeolo-**

Itinerari della scoperta, città insieme: visite guidate

(programma di massima, soggetto ad eventuali variazioni che saranno comunicate nel bollettino mensile spedito ai soci)

8 novembre

Conferenza stampa cd illustrazione del programma Adirt 1986-87;

9 novembre

Presentazione delle pubblicazioni Adirt; mostra del libro pugliese, concerto del gruppo «Arte e studio» (al Fortino);

23 novembre

Sopra e sotto le antiche mura: visita guidata dal Fortino a s. Francesco della Scarpa;

8 dicembre

(pomeriggio) **Maxi tour a San Nicola:** la basilica pietra per pietra (Museo, cripta. Archivio);

13 dicembre - 18 gennaio

Un mese al Fortino (a cura della Cooperativa Monterosso): **Mostra di terrecotte natalizie; itinerario dei presepi di Bari vecchia; concerto di Capodanno; incontro sulla «Scienza dei Magi»; festa degli animali e del fischietto;**

1 febbraio

La Pinacoteca di Bari, incontro ravvicinato, visita guidata;

22 febbraio

Sotto il segno dell'Acquario, visita guidata all'Istituto Provinciale di Biologia marina;

3 marzo

(al fortino) **Funerale di Rocco** (maschera barese) a cura della **Cooperativa Progetto Città;** spettacolo del **Gran Teatrino di P. Comentale;**

29 marzo

Passeggiata cognitiva al Lungomare, visita guidata degli edifici più rappresentativi;

20 aprile

Pasquetta al Fortino: le scarcelle d'arte di Mimmo Fiore; animazione, aquiloni, musica di banda;

10 maggio

S. Nicola non abita più qui, visita guidata alle chiese chiuse di Bari vecchia, per il loro recupero;

31 maggio

Spettacolo della Anonima GR al Fortino (Festa della Viduavida) Concerto di musiche medievali (gruppo Maëlstrom);

21 giugno

Verde e blu: antiche ville a mare a Palese-Santo Spirito (visita guidata);

5 luglio

Incontro dei Soci al Fortino, animazione, canzoni popolari, passeggiata in barca.

Mostre

Mostra fotografica: «**Segno del culto, segno della festa**» (S. Nicola) a cura di **Angelo Saponara; Luciana Galli** (in maggio)

Escursioni di studio

Otranto - Supersano - Lecce - Gallipoli - Gravina - Altamura - Termoli - Tremiti - Vico del Gargano - Peschici - Chieti - Lanciano.

A fine luglio è prevista, se prenotazioni al completo (almeno 35 persone) entro il **31 marzo** un viaggio a **Mira** (Aspendos, Side), **Antalya, Cappadocia, Costantinopoli** (in occasione del IX centenario della traslazione delle reliquie di S. Nicola).

L'impegno dell'ADIRT nei confronti di problemi annosi e mai risolti quali il verde, il traffico, gli spazi liberi, i serbatoi industriali non più utilizzati che attendono un nuovo uso, una razionale utilizzazione del tessuto urbano, continuerà immutato e deciso anche per il prossimo anno di attività sociale. Il tutto attraverso metodi già sperimentati quali: il contatto assiduo con circoscrizioni e quartieri ed un richiamo continuo alle forze amministrative e politiche responsabili, abbinato ad un controllo delle loro promesse.

La sede dell'ADIRT è in Largo Adua, 24 - Tel. 080/544384



associazione difesa insediamenti
rupestri e territorio

PROGRAMMA 1986-87

Bari e il mare
una identità da riscoprire
informazione, socialità, cultura



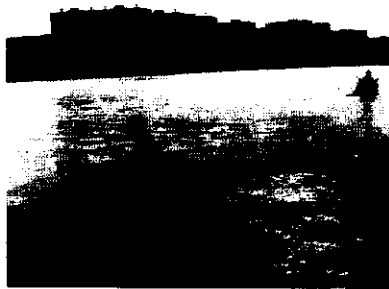
BARI: FESTA DI S. NICOLA

Le ragioni di una presenza

Da qualche tempo in città si leggono e si sentono messaggi mai prima visti e uditi: verde, qualità della vita, città vivibile, a misura d'uomo, ecc. La gente — i cittadini — comincia a reagire e a non ritenere ineluttabile il degrado della vita urbana, partecipa delle scelte del governo della città e anzi capace di imporre scelte diverse all'Amministrazione.

L'ADIRT, da tre anni a Bari, è lieta di aver contribuito alla diffusione di questa volontà di partecipazione, attraverso la propria attività (purtroppo limitata dai mezzi economici) e la scelta di una «politica culturale», capace di inserire il bisogno di riqualificazione della vita urbana (attraverso la valorizzazione dei Beni Culturali, il verde, l'igiene, la tutela dei quartieri storici, la denuncia di quelli ghettizzati, il recupero della città Vecchia, delle «lame» superstiti e degli insediamenti rupestri, l'uso corretto del territorio, ecc.) nelle scelte complessive operate dalla Amministrazione, (a volte determinandole) per l'interesse della città intera (e non solo dei suoi ceti privilegiati) e per il suo armonico sviluppo, contro l'abusivismo ed il saccheggio delle risorse culturali e ambientali.

Quest'anno l'ADIRT ha scelto come tema di «lotta» (non sterile elenco di doglianze) il **MARE**, risorsa ambientale irripetibile e connotato caratteristico della



MOLFETTA

città (in occasione del IX centenario della traslazione delle reliquie di S. Nicola e della sua società, economia, cultura, da valorizzare e fruire al pari delle altre residue ricchezze ambientali e paesaggistiche.

A Bari (per tre lati sull'acqua) il mare è poco visibile e per nulla fruibile: il Lungomare, da passeggiata che era (la Muraglia), è diventato una strada di scorrimento veloce, con edifici da parata, negazione della sosta e della ricreazione. Altri progetti incombono, ricadendo negli stessi errori del passato, per una Bari non «distesa» sul mare, ma ingessata da asfalto e viadotti, o dal mare sempre più allontanata.

Il Lungomare, invece, vero e proprio «parco marino» della città, può rappresentare l'elemento unificante di una migliorata immagine di Bari e del suo sviluppo. A ciò dovrà tendere l'azione della Amministrazione, senza deleghe (ai bambini il verde, agli anziani le panchine, ai pescatori il mare, alle Associazioni la cultura e l'ambiente ma svolgendo fino in fondo il compito di direzione e promozione al quale essa è chiamata, per la risoluzione concreta dei problemi (verde, traffico, salute, tutela dei BB.CC., casa, trasporti, emarginazione, ecc.) posti da una città in sviluppo e che attende, insieme alla opinione pubblica più consapevole e alle forze politiche e culturali più avanzate, decisioni sollecite e lungimiranti nell'interesse di tutti i cittadini e della loro crescita culturale e sociale.



LAMPARE A TORRE A MARE

«Conoscere la città: Città come Aula n. 4»: «Mare di Bari» (storia, cultura, economia), seminario di studio, lezioni e visite guidate per docenti e studenti, in collaborazione con il CIDI, (programma a parte).

Territorio e Ambiente

- a) Il Campo Scuola di Archeologia a Canne della Battaglia, in periodo postscolare, in collaborazione con il CIDI, l'Archeoclub di Barletta ed altre Istituzioni (programma a parte).
- b) Ricerche, studio e valorizzazione di particolari settori del territorio regionale (Habitat rupestre, gravine, boschi, insediamenti e centri storici, monumenti e Beni Culturali), escursioni di studio.

Il cittadino domanda

Incontri con Amministratori e Tecnici su temi del programma: 1) Un mare di guai: Bari tra abusivismo e inquinamento; 2) Un progetto per il presente: Itinerario archeologico-museale lungo il mare (S. Scolastica, piazza S. Pietro; Muraglia, Margherita, S. Benedetto); 3) Bari...saraglionica: megaporti turistici e progetti transmarini, viadotti e raddoppi al Lungomare; 4) Il turismo dal mare: l'esempio dell'altra sponda adriatica; 5) Da Mira a Bari: S. Nicola e lo sviluppo della città.

Itinerari della scoperta, insieme in città: **Calendario**

24 ottobre

Conferenza stampa di presentazione (h. 12 al Fortino);

8 novembre

«**Piazza S. Pietro (Roma), piazza S. Pietro (Bari), ovvero la disgrazia di non avere un Papa in città.**» (al Fortino, h. 10,30 manifestazione per il degrado della piazza);

22 novembre

Triggiano, chi era costei? (visita guidata agli scavi della Chiesa Matrice);

27 dicembre

«**Un presepe tira l'altro,** visita alla Mostra dei Presepi settecenteschi (in S. Gregorio);

1 gennaio

«**Brindisi**» per il nuovo anno (al Fortino h. 12, Concerto di Capodanno da Vienna su schermo gigante TV)

17 gennaio

Presentazione del progetto di recupero della Muraglia e della «Guida» del Castello. In più: «**S. Antonio a lu desertu,**» per non dimenticare una curiosa tradizione. (al Fortino, h. 10,30; alle h. 12 in **piazza Mercantile** manifestazione «sonora» per l'orologio muto del «**Sedile**» (i particolari in cronaca);

7 febbraio

Incontro con l'archeologia: Visita guidata alla Mostra «**Bari Antica**» (Santa Scolastica, h. 10,30);

28 febbraio

«**Cuore di Bari,**» visita alla Cattedrale e al Museo Diocesano (h. 10,30);

20 marzo

Un gioiello in abbandono: il villaggio medievale di **Balsignano** (Modugno), visita guidata;

4 aprile

Pasquetta agro-dolce a Santa Candida, visita guidata con musica; petizione popolare per il recupero del monumento.

24 aprile

Andar per monumenti: le chiese rurali di Bitonto, visita guidata);

15 maggio

«**Strictule**» e «**perthedde**» di Bari vecchia, passeggiata di fantasia;

5 giugno

Commemorazione della festa storica della «**Vidua Vidua,**» musica di banda: (al Fortino, h. 10,30);

26 giugno - 7 luglio

Mostra di pittura: un progetto per piazza mercantile.

Omaggio a R. Spizzico (Mostra delle terrecotte, (al Fortino, In coll. Coop. «**Monterosso**»);

7 luglio

Incontro di fine d'anno

Al Calendario delle manifestazioni in programma si accompagnano, ove possibile, esecuzioni musicali di gruppi giovanili.

Esercizi di studio: (Venezia, L'Aquila, Viterbo, parco del Pollino, Martina Franca, Altamura, Acquaviva, Ortona, Mattinata, ecc.)

Il programma qui indicato va inteso come un progetto di massima che può subire variazioni. Il bollettino mensile informerà con più precisione sulle singole iniziative.



associazione difesa insediamenti
rupestri e territorio

informazione, socialità, cultura

PROGRAMMA

1987-88



A. Angiolino B. la Basil. C. Chiesa di S. Nicola C. Castello D. Palazzo Municipale E. Cappella di S. Nicola F. Palazzo Comunale G. Palazzo Reale H. Palazzo di S. Spirito I. Palazzo di S. Spirito K. Palazzo di S. Spirito L. Palazzo di S. Spirito M. Palazzo di S. Spirito N. Palazzo di S. Spirito

**Bari: città - campagna
un equilibrio da ricomporre**



BARÌ. TORRE TRESCA

Connivenza o «dissenso»?

La caduta di impegno politico e culturale ha piegato il cittadino-protagonista della vita sociale e dello sviluppo alla funzione di abitante della città o di mero residente. Vengono di conseguenza ancora rinviate tutte le scelte (più volte richieste) utili ai suoi bisogni primari (Scuola, cultura, sanità, casa, igiene, servizi pubblici, traffico, verde, strutture museali, ecc.), mentre trionfa l'effimero (estate «culturale» barese) e l'«emblematico» (il «megastadio» come emblema di «grandeur»). I governi della città (e dello Stato) non affrontano, invece, il drammatico problema «città - territorio - ambiente» e quello connesso alla crescita abnorme delle «aree metropolitane». Ambedue gli elementi, città e territorio, vanno trattati non più come terra «vacua» da occupare, ma come «già acquisita», con caratteristiche geo-morfologiche ormai stratificate; non solo, dunque, come aree edificabili, ma come «città» e «campagna» con precise identità ed equilibri, capaci tuttora di interscambio (ad es. il verde storico e quello agricolo, il silenzio, l'aria pulita, gli insediamenti rurali ecc.). Ma riusciranno i nostri «eroi» a governare questi aspetti essenziali della vita «urbana» — il riordino dell'esistente — piuttosto che lasciarsi sedurre da nuove mastodontiche «opere pubbliche» e da nuovi distorti sviluppi?

La città infatti dilaga, occupando e cancellando violentemente ogni traccia della campagna: lame, tor-



SOVERETO. OSPEDALE DEI PELLEGRINI

renti, prati, orti. Contro questa crescita caotica, non governata dall'equilibrio «ecologico», l'ADIRT intende rivendicare il diritto al dissenso da questo governo, per una città più «umana».

Per l'anno in corso l'Associazione richiama l'attenzione dei cittadini sulla «campagna», la terra non solo da colonizzare con l'edilizia, una specie di Far West, ma il «contorno» verde della città, parte essenziale della sua stessa esistenza, contrapposta allo stress, al rumore, all'asfissia delle forme coatte della vita urbana e portatrice di forme di vita tuttora «libere» (paesaggio, alberi, fauna, lavoro, ecc.), ugualmente utili alla città.

Perciò progetti faraonici e costosi, che assalgono con effetti devastanti la campagna residua, generano giustamente diffidenza nella pubblica opinione, (per l'entità e l'impatto ambientale della operazione) verso le scelte di un Ente Locale incapace di gestire persino le aiuole del Lungomare!

E poi è sotto gli occhi di tutti un'altra grave incapacità di governo, di chi guarda al futuro, senza comprendere il passato. Bari vecchia, la «città storica», langue nel degrado e muore; piazza S. Pietro con i suoi edifici bruciacciati e i cumuli di rifiuti è, questo sì, l'«emblematico» della città reale, senza l'alibi dei megaprogetti. Quella che fu la cellula dello sviluppo storico dell'insediamento umano nel territorio è ridotta ad un vero e proprio ghetto separato dall'«altra» città, quella nuova, tentacolare, che aggredisce la campagna



BARÌ. MASSERIA ALBEROTANZA

intorno, trasformandola in un'altra periferia dei rifiuti.

Occorre dunque, e tale è l'intento e la proposta dell'ADIRT per il 1988, a conclusione dell'Anno Europeo dell'ambiente, agire in modo da arginare ogni ulteriore prevaricazione nei confronti della città «storica» (le forme «umanistiche» del suo sviluppo) e non permettere di trasformare il territorio e la campagna nella lurida periferia che purtroppo già ci circonda.

Conoscere la città: Città come aula: **Le origini e la formazione della città** (lezioni e visite guidate per docenti e studenti - marzo-aprile 1988);

Seminario sul tema: «**Pianificazione del territorio, elementi di conoscenza e strumenti legislativi**» (febbraio 1988);

Pubblicazioni: **La chiesa russa di Bari: realtà e progetto** (in corso di stampa).

Città, territorio, ambiente: Visite guidate a parti significative della città storica e della campagna barese (cfr. programma dettagliato) per «prendere visione» dell'esistente e delle sue trasformazioni.

Il «cittadino» domanda: «A tu per tu» con Amministratori e Tecnici su temi del programma: 1) **Città vecchia e IX Centenario, un'occasione perduta.** 2) **Città - campagna: una convivenza possibile.** 3) **Tutela, uso (o abuso) del territorio; leggi regionali (o «gridate») in materia di «bravi» e lanzichenecci.** 4) **Potabile o non potabile? penuria d'acqua e igiene nella città.**



Città insieme: parole, musiche, occasioni

CALENDARIO

- 2 ott.** «**Buon anno, ragazzi**», festa dell'alunno. Spettacolo del **GranTeatrino** di P. Comentalc. Concerto dei giovanissimi Sara Gentile e Marco Rizzi. Esposizione del **libro pugliese** (h. 10,30 al Fortino)
- 16 ott.** **L'altra faccia del pallone** (per un programma culturale a Bari nel 1990). Presentazione del programma annuale dell'Adirt (h. 10,30 al Fortino)
- 5 nov.** Inaugurazione **Mostra** di R. Spizzico (h. 18 a Santa Scolastica, fino al 27)
- 6 nov.** Visita guidata al **Municipio** di Bari
- 27 nov.** Visita guidata alla **Camera di Commercio**
- 6 dic.** «**Nundinae sancti Nicolai**», Minifiera dell'artigianato artistico (h. 18 al Fortino, fino al 23)
- 18 dic.** **Rassegna di cori natalizi**, a cura de «**Il Palazzo Incantato**». Centro di Musica Antica (h. 17 a Santa Scolastica)
- 26 dic.** **Fortuna con la tombola** (h. 17 al Fortino). Animazione
- 1989**
- 22 gen.** **Il dialetto a teatro**, incontro con **V. Maurogiovanni** e **D. Triggiani** poesie di **M. D'Apolito Conese** (h. 10,30 al Fortino)



- 5 feb.** Visita guidata alla **Gazzetta del Mezzogiorno**
- 27 feb.** Incontro con **Angelo Saponara**. **Archivio fotografico del costume religioso in Puglia**
- 12 mar.** **Donne a Bari**, esperienze a confronto. Concerto per la «**festa delle Donne**» (al Fortino)
- 9 apr.** Visita guidata a **Tecnopolis** (Valenzano)
- 23 apr.** **Festa a Loseto**, presentazione del vol. curato dall'Adirt; visita guidata alla cappella di S. Giorgio.
- 7 mag.** Inaugurazione Mostra «**La barca di Bari**». Musiche di banda in occasione della festa storica della «**Vidua Vidua**» (h. 10,30 al Fortino)
- 28 mag.** Visita guidata ai **Teatri di Bari (Piccinni e Petruzzelli)**
- 11 giu.** **Mercanti in Fiera**. Visita guidata al **Centro Direzionale della Fiera del Levante**. Musiche sull'acqua
- 2 lug.** **Suoni e Luci al Fortino**. Incontro di fine d'anno (h. 18)

Escursioni di studio:

Sant'Agata di Puglia, Nardò, Leuca, Pollutri, S. Mauro Forte, Acerenza, Paestum, l'Aquila, Venezia, Vienna.

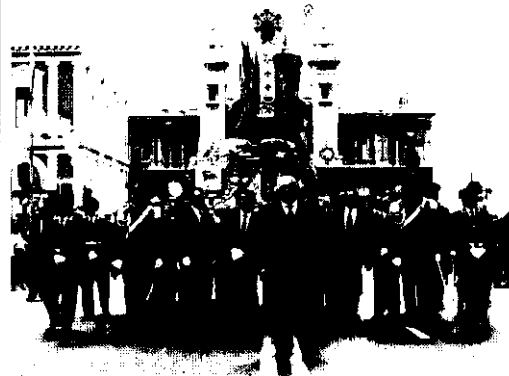
N.B.: Il programma indicato è suscettibile di modificazioni ed integrazioni. Il bollettino mensile dell'Associazione, inviato a chi è in regola con il rinnovo dell'iscrizione, illustra più compiutamente le iniziative in programma.

adirt

associazione difesa mesi di incontri
rurali e territorio

informazione, socialità, cultura

PROGRAMMA 1988-89



I Baresi, questi sconosciuti



informazione, socialità, cultura

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 1988-89

I Baresi, questi sconosciuti

BARI «SCIPPATA»

Bari in mano d'altri. A Bari, com'è noto, lo scippo è di casa, ma pochi sanno che ai Baresi è stata innanzitutto scippata la loro città per la quale è assai difficile tracciare una identità, divisa com'è in spezzoni e schegge urbane: Bari vecchia con i suoi abitanti «indigeni»; il Murattiano con le banche e gli studi professionali; i quartieri senza infamia e senza gloria al di là della Ferrovia; quelli rampanti della nuova periferia; i concentramenti urbani del CEP o di Japigia.

Una città a pelle di leopardo, un agglomerato urbano da ricucire materialmente e culturalmente. Quando Bari era solo Murat, molti cittadini illuminati concorsero, a proprie spese (i «mercantili»), a rendere illustre la loro città e molti amministratori, fra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, si adoperarono davvero perché potesse benessere comune. Poi Bari è sfuggita di mano ai Baresi. La città sembra oggi allo sbando. Alla frammentazione urbana corrisponde la disorganicità degli interventi delle Istituzioni e dell'Ente Locale. L'Università degli Studi non è diventata, come a Bologna, il centro propulsore della vita cittadina. Ma neppure la basilica di S. Nicola o la Cattedrale sono il «centro» della città, prive come sono della «piazza» che, invece, in ogni città d'Italia è il centro riconosciuto dell'incontro e della aggregazione dei cittadini.

E la mancanza di viali, parchi, di un disegno omogeneo e qualificato di arredo urbano (che non sia la pletora degli scialbi tabelloni zincati) mortifica la dimensione urbana, prima che umana, della città.

I Baresi (intellettuali, mercanti e politici) devono tornare ad occuparsi della loro città, senza deleghe a chi non li rappresenta nelle legittime aspirazioni ad una città colta, vivace, aperta all'incontro con altre culture, attraverso i tramite che essa stessa ha costruito durante secoli di storia e che rappresentano il suo patrimonio più specifico e «caratteriale».

La «Baresità» non è certamente il dialetto, così largamente diffuso ad ogni livello, né il consumo di attività culturali devolute soltanto ad alcune categorie, dalle quali è assente la gran parte dei cittadini; né la gastronomia domenicale di «Nderre à la lanze», o la chiosso-tifoseria. Riteniamo che la città abbia radici più solide e forze culturali, sociali ed economiche che non emergono perché non trovano il necessario punto di raccordo e di riferimento nel «Governo» della città.

Governo e governanti che conoscano innanzitutto la città da amministrare, la sua storia e cultura e che agiscano di conseguenza per valorizzare questo patrimonio. Proiettare la città verso il Duemila, sulla base di un grande stadio firmato e qualche chilometro di strade in più, è certamente riduttivo a confronto con le più urgenti prospettive di valorizzazione di un centro storico degradato ed assediato da condizioni di emarginazione; un quartiere CEP privo di ogni struttura di aggregazione e promozione culturale e sociale; un quartiere Murat sul quale pende tuttora la minaccia di una inarrestabile «Manhattanizzazione»; il pochissimo verde (all'ultimo posto in Italia) incolto; i trasporti inefficienti, le scuole, l'educazione dei cittadini, la loro cultura, il loro porsi di fronte alle trasformazioni ed ai problemi (droga, giovani, violenza).

Il recupero della città non può avvenire soltanto attraverso il varo di faraoniche opere pubbliche finalizzate solo ad un campionato di calcio. L'occasione deve essere più a fondo sfruttata per sanare le grandi contraddizioni della città, per dotarla di quelle strutture permanenti necessarie alla sua promozione (Biblioteche, Musei, Centri di cultura), per trasformarne i servizi fondamentali, che ne facciano una città adeguata non solo per spettatori occasionali, ma soprattutto per coloro che vi vivono e operano quotidianamente e per i quali è un diritto avere edifici scolastici moderni, ospedali funzionali, trasporti che non siano deportazioni, parchi pieni di verde, strade dove passeggiare e luoghi di cultura da frequentare.

I Baresi «veri» (intellettuali, mercanti, artisti, politici, ecc.) non potranno non prendere atto delle scelte compiute nel «loro» interesse e giudicare. La salvezza della città, in ogni periodo della sua storia, è stata nella capacità dei cittadini di coalizzarsi per far fronte alle insidie e alle prevaricazioni. Tutto il resto è folklore e vaniloquio che non riguarda la concreta volontà di trasformazione e progresso di questa città.

- Dibattiti ed incontri:**
- 1) Strutture e consumo culturale a Bari
 - 2) Lingua, dialetto, storia, costume
 - 3) Economia, società, realtà urbana
 - 4) La città e i suoi abitanti, interrelazioni e influenze
 - 5) L'Atlante sociale di Bari (tavola rotonda)
 - 6) Bari 2000, quale futuro?

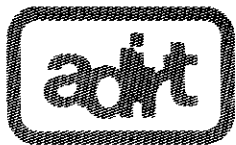
Seminario e ricerche: Mare di Bari, inchiesta su un rapporto difficile (in collaborazione con il CIDI)

Incontri con i protagonisti: Il «Chi è» dei Baresi. Bari vista da... (Governo, istituzioni, cultura, produzione)

La città, il suo territorio, i centri direzionali: Visite guidate a parti significative della città storica e ai luoghi del suo «Governo»

Pubblicazioni disponibili: *Bari 1950-1980. La guerra dei trent'anni;*
Città come aula, gli itinerari della scoperta;
Bari, sette pagine di città;
Insedimenti rupestri di Bari;
La basilica di S. Nicola;
Una cupola di troppo: la Chiesa Russa di Bari;
Intorno alla città: il centro storico di Loseto.

Mostre: *Puglia antica, il sostrato ancestrale delle ceramiche di R. SPIZZICO*
La «Barcu di Bari», dal III sec. a. C. ai primi del Novecento (in collab. con Ass. Marinara Puglia).



Cultura, informazione, socialità

PROGRAMMA 1989-90

Bari 2000: "Il futuro della memoria"

Temi di dibattito:

- Bari vecchia verso il 2000!
- Come adoperare il PRG e vivere contenti.
- Per una foglia di verde in più.
- Parco - progetti del Comune: eppur si muove!
- La città inceppata: trasporti, sanità, rifiuti, igiene, emarginazione.
- I luoghi della cultura e della socializzazione.

Seminario di studio: «Città come aula» IV Seminario di studio *Bari al centro del Mediterraneo*. Lezioni ed escursioni per studenti di scuola media superiore (in maggio). Programma in sede.

Vivere la città: Occasioni di incontro e conoscenza. Visite guidate (vedi calendario).

Mostre: *L'immagine nel presente* (oggi e sempre S. Nicola), a cura di *Angelo Saponara - Dicembre*.

Aforismi: I segni sulla città, a cura di *Ada Costa - Aprile*

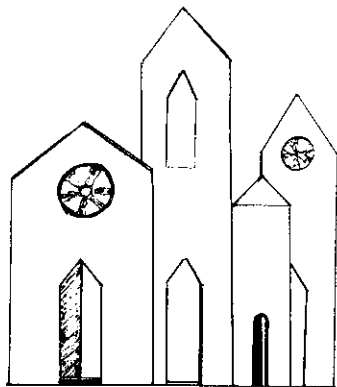
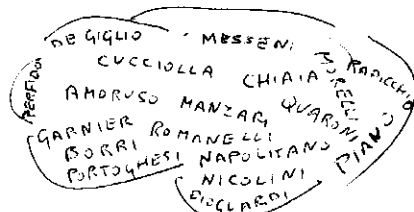
«Azzurro '90» Il Mantello di Melo da Bari e il suo empireo. Mostra documentaria - Maggio.

da ricordare: «Miracolo a Bari»: il *IX Centenario della fondazione* nella Basilica di S. Nicola:

«Un Museo per la città»: I Centenario della Istituzione del Museo Archeologico di Bari. Realtà e prospettive.

L'ADIRT ha pubblicato:

Bari 1950 - 1980. La guerra dei trent'anni, Bari 1984 - Città come aula, gli Itinerari della scoperta, Bari 1985 - Bari, sette pagine di città, (guida turistica) s.d. - Insediamenti rupestri di Bari (fascicolo illustrativo) s.d. - La basilica di S. Nicola s. d. - Una cupola di troppo? La Chiesa Russa a Bari, Bari 1988 - Costruiamo il Teatro (port-folio con tre carte modello di Teatri baresi).



grafica: Franco Scatamaglia/foto: Angelo Saponara/Stampa. UNIONE TIPOGRAFICA - BARI

La sede dell'ADIRT è in Largo Adua, 24 - Tel. 080/544384



associazione difesa insediamenti rupestri e territorio

informazione, socialità, cultura

PROGRAMMA

1989-90



BARI 2000:

«il futuro della memoria»



BARÌ SHERATON MODULUS HOTEL

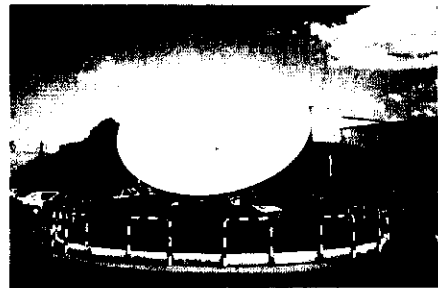
CALENDARIO

- 15 ott.** **Bari '90. Il pallone e la città. Il tempo del gioco, il tempo della cultura**
Presentazione del programma annuale dell'ADIRT (h. 11.00 al Fortino)
- 13 ott.** **Bari e la Russia medievale. Immagini di un viaggio** (h. 18.00 al Fortino)
- 29 ott.** **«Un giorno e una grotta» Sit-in ecologico A Santa Candida.** Illustrazione, animazione, spettacolo del gruppo folkloristico «Noi delle gravine» (Gravina) (ore 11.00)
- 19 nov.** **L'autunno di Balsignano.** Visita guidata al villaggio medievale abbandonato e raccolta di firme per il suo restauro. (h. 10,30)
- 24 nov.** **Marcia forzata! Bari vecchia verso il 2000!**
Tavola rotonda (h. 18.00 al Fortino)
- 3 dic.** **Sulle tracce dell'abate Elia.** Visita guidata (h. 10.30 p.zza Ferrarese). **Concerto di musiche medievali.** (h. 18.00 al Fortino)
- 5 dic.** **«Appartito Sancti Nicolai»** (nelle vesti di G. Gentile). Inaugurazione mostra fotografica di Angelo Saponara, fino al 18 dicembre) (h. 18.00 al Fortino)
- 21 dic.** **«Natale in paese Loseto».** Inaugurazione della Mostra: **La favola intagliata: i presepi di cartone** di C. Calò-Carducci» (fino al 7 gennaio) (Scuola Elementare di Loseto h. 16.30) **Concerto di Musiche Natalizie,** Orchestra e coro nell'Università degli Studi di Bari (h. 19.00 Chiesa Matrice)



BARÌ NUOVO PALAZZO

- 26 dic.** **Animazione in piazza: Pulcinella nel Gran Teatrino di Paolo Comentale** (h. 16.30); per finire al caffè antico (Batafobrie) (h. 20.00)
- 1 gen.** **Buon anno per il paese.** Visita guidata. **Panettone in piazza; bengala e stelle filanti per un coro d'auguri** (h. 16.30)
- 14 gen.** **Giornata «Quark» speciale** dedicata agli animali h. 11.00 al Fortino. Musica di banda.
- 26 gen.** **Come adoperare il PRG e vivere contenti.**
Tavola rotonda (h. 17.00 al Fortino)
- 11 feb.** **A piedi con Murat. Per un itinerario didattico nel Murattiano** (a cura della Rivista «Il Murattiano») (h. 10.00 p.zza De Pergola)
- 23 feb.** **Bari vergogna! Per una foglia di verde in più.** Conferenza (h. 17.00 al Fortino)
- 4 mar.** **Rivediamoli insieme: Largo Omodeo, un parco incompiuto** (h. 9.30 Largo Omodeo, visita guidata). **Via Martinez, un gioiello perduto.** Lama Balice, una storia infinita.
- 8 mar.** **La città al Femminile:** incontro delle donne di Bari al Fortino per la festa delle mimose (animazione)
- 30 mar.** **Parco progetti del Comune: eppure si muove.** Tavola rotonda (h. 17.00 al Fortino)
- 7 apr.** **Aforismi. I segni sulla città, a cura di Ada Costa.** Inaugurazione della Mostra. (h. 16.00 al Fortino)
- 20 apr.** **100 anni di Museo; 100 anni di storia della città. Per un nuovo Museo Archeologico**



ALLEGATO ECONOMICO AGENZIA SATEL "ARCI-BOZZONA F"

- Nazionale a Bari in occasione del I Centenario della sua istituzione.** Tavola rotonda.
- 22 apr.** **Visite guidate per gruppi al Museo** (Preistoria, età classica) (dalle ore 9.30) Concerto dell'orchestra e coro dell'Università degli Studi di Bari (h. 11.30 Aula Magna) - Aperitivo a cura dell'Arci-gola nell'atrio principale dell'Ateneo.
- Maggio al Fortino**
- 4 mag.** **La città inceppata: trasporti, sanità, rifiuti, igiene.** Tavola rotonda.
- 13 mag.** **Azzurro '90.** Il Mantello di Melo da Bari e il suo empireo. Mostra documentaria. Inaugurazione della Mostra (h. 11.00 al Fortino, fino al 27)
- 27 mag.** **La città e la memoria. La festa storica della Vidua - Vidua.** Commemorazione. Musiche di banda. Passeggiata in barca. Lancio di messaggi di pace.
- 8 giu.** **Bari schizofrenica: I luoghi della cultura e della socializzazione.** Tavola rotonda.
- 24 giu.** **Un faro per l'altra sponda.** Visita guidata al faro della Vittoria e a S.Spirito (h. 9.30); h. 18.00 al Fortino: Bilancio dell'attività annuale dell'ADIRT e assegnazione del Premio «Leone di piombo» per «demerito distinto» a pubblici Amministratori; cocktail di arrivederci al caffè antico (Batafobrie)
- Escursioni di studio:** bosco della Sellata, Molfetta, Monopoli, Conversano, Minervino, Anagni, Ferrara, Gubbio, Perugia, Spalato, Sebenico.
- Viaggio documentario:** «I camini delle fate» le chiese rupestri della Cappadocia e Smirne, Efeso, Mira, (basilica di S. Nicola, Ankara e Costantinopoli (dal 3 luglio).



Cultura, informazione, socialità

PROGRAMMA GENERALE

Conversazioni al Fortino: incontri domenicali a scadenza mensile su temi di attualità, conclusi da "aperitivo" (Centenario della fondazione di Mosca; Matera-Goreme; Lama Balice; Bari rupestre, verde urbano e parchi; Paesaggio e culture; igiene urbana, trasporti, effetto Serra; inquinamento, ecc.).

Le "Voci della città" Parliamo con... (personaggi e protagonisti della vita politica, culturale, economica e sociale della città). Dibattiti al Fortino o sedi da indicare.

Seminari e incontri di studio: *Città come aula n. 5: "Bari centro del Mediterraneo"*. (lezioni e visite guidate).

Fortinofire: Allestimento floreale promozionale del Fortino in circostanze particolari (Natale, Pasqua, Maggio) con finalità sociali. (UNICEF, giornata dell'anziano, della donna, in collaborazione con l'Associazione Florovivaisti).

Magic bus: Visite guidate in bus per scolaresche, anziani, disabili, cittadini tutti, in particolari circostanze (Da concordare in precedenza; in collaborazione con l'AMTAB).

Arte Viaggi: Viaggi mensili per scoprire la Puglia ed essere presenti agli avvenimenti culturali più significativi (Minervino Murge, Peschici, Isole Tremiti, Arezzo, Lucca, Sorrento, Roma, ecc.).

Viaggio di fine d'anno: *"Alla ricerca del mantello perduto"* (Melo da Bari a Bamberg) e altre curiosità: S. Nicolas de Port - Epinal - Acquisgrana - Amsterdam - Norimberga - Bamberg - Salisburgo).

Concerti: Incontri musicali al Fortino o altre sedi, in occasione di particolari ricorrenze (a cura del gruppo corale "Harmonia" e dell'"Orchestra dell'Università degli Studi di Bari").

L'ADIRT ha pubblicato:

Bari 1950 - 1980. La guerra dei trent'anni, Bari 1984 - Città come aula, gli Itinerari della scoperta, Bari 1985 - Bari, sette pagine di città, (guida turistica) s.d. - Insediamenti rupestri di Bari (fascicolo illustrativo) s.d. - La basilica di S. Nicola s. d. - Una cupola di troppo? La Chiesa Russa a Bari, Bari 1988 - Costruiamo il Teatro (port-folio con tre carte modello di Teatri baresi).

Riunioni in sede: ogni martedì ore 18,30

La sede dell'ADIRT è in Largo Adua, 24 - Tel. 080/544384



associazione difesa insediamenti
rupestri e territorio

informazione, socialità, cultura

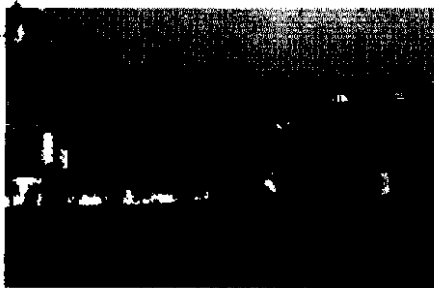
PROGRAMMA

1990-91



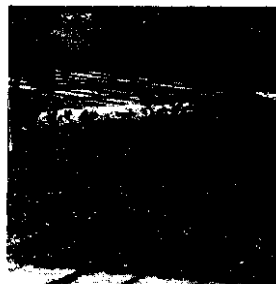
Dieci anni in città:
le ragioni di una presenza

Tema dell'anno:
spazi verdi a Bari



Dieci anni in città: le ragioni di una presenza

Dieci anni di presenza sulla scena cittadina per una Associazione di volontariato sono tanti, e tanto pochi per le battaglie sostenute e da sostenere per un "umanesimo" urbano e una qualità della vita almeno accettabile e pari a quella di altre città più fortunate. E nonostante tutto una crescita continua, di consensi e di esperienze, maturate nella vita di tutti i giorni: una piccola e oscura conquista umana che allarga i confini della vita democratica cittadina e della sua promozione culturale; un interrogativo continuo ed una critica costruttiva ad Enti, Istituzioni pubbliche, Amministratori, perchè ogni decisione maturi nel confronto, nel libero dibattito e nella direzione di buon governo della città e della sua crescita umana e sociale, ad onta di tutti i segni di disgregazione e violenza che imperversano. Una Associazione che ha saputo rivendicare per sé e per tutti i cittadini una attenta e gelosa custodia del patrimonio pubblico di memoria, storia e ambiente che stoltamente e sciaguratamente forze di speculazione e di profitto tentano di distruggere. Una città a misura d'uomo in cui l'uomo governi il suo sviluppo e non ne sia invece oppresso.



Luoghi verdi di Bari ("Progetto verde")

A Bari il verde è senza speranza. La città detiene il tristissimo primato di essere... l'ultima in Italia per "centimetri" quadrati di verde a persona. In un agglomerato urbano cresciuto all'insegna dell'accaparramento e della rendita dei suoli — tutti i suoli della città utilizzati soltanto per l'edilizia ed il terziario — oggi il conto è salato: inquinamento, sporcizia, mancanza assoluta di spazi di riposo, pause verdi, spazi-gioco per i bambini, viali, piazze, parchi pubblici. Il più grande parco a verde pubblico rimane a tutt'oggi il Cimitero!

Melanconica conclusione per una città mediterranea che vorremmo invece verde anche per i vivi, con alberi e giardini per tutti. È possibile cambiare. Il verde è oggi, nella condizione di generale degrado della città e della regione, un bisogno primario. A Bari si può guadagnare il verde, non quello di contorno al "Megastadio", ma verde d'occasione e di fruizione, risanando gli spazi già esistenti, ritagliandone altri, ricercando superfici e angoli da adibire ad autentiche e stabili "isole verdi" non effimere, come quelle create per il Mondiale del '90. Si dia mano, dunque, ad un "Progetto verde" complessivo che sappia coniugare fantasia e concretezza, recuperando innanzitutto il verde ambientale delle aree rurali circostanti; il verde storico-archeologico delle lame e degli insediamenti rupestri superstiti; il verde "costruito" delle ville ottocentesche; spazi e percorsi da rinnovare attraverso inviridimento, piantumazione e



soprattutto manutenzione, utile, poco costoso, fruibile ed aperto al pubblico: ampliamento della pineta di S. Francesco e di largo 2 giugno; Parco di Lama Balice, di via Omodeo, della Lama di S. Candida, di Torre Rossa; giardini della Muraglia, della Fiera del Levante, della Chiesa Russa, delle aree verdi intorno a Loseto; i giardini delle ultime ville ottocentesche e del Murattiano; "un asse attrezzato verde" dai giardini di piazza Gramsci - Lungomare - Corso Vitt. Emanuele - Piazza Massari - Faro della Vittoria; spazi antistanti chiese e palazzi pubblici, ecc. Un autentico diluvio verde che tolga a Bari la vergogna dell'ultima in classifica e soprattutto dia a tutti i cittadini il diritto di godere di spazi sani, respirabili e fruibili per il tempo libero e le attività quotidiane; che riduca le condizioni di rischio grave insite nella attuale situazione ambientale e che contribuisca a creare l'immagine di una città più decorosa, vivibile e attraente.

Mediterraneum (Un mare di INCONTRI)

1 Novembre

Grotte sul mare: l'habitat rupestre «mediterraneo»
(Nino Lavermicocca)

2 Dicembre

Il caso Algeria: Islam e modello occidentale di sviluppo

3 Gennaio

Bari - Cordova - Bagdad: relazioni interetniche e culturali
nel Medioevo
(Antonio Brusa);

4 Febbraio

Ritorno a Gerico, la città più antica del mondo
(Cesare Colafemmina)

5 Marzo

Federico II e l'Islam
(Raffaele Licinio)

6 Aprile

Alle origini della Ortodossia:
il Patriarcato di Costantinopoli
(P. Gerardo Cioffari)

TAVOLA ROTONDA

«I Luoghi della Cultura, dopo il rogo del Petruzzelli»
(Musica, Spettacolo, Musei, Monumenti).

Per la Scuola (in collab. con il CIDI)

- 1) Scuola in tram
(pomeriggi per conoscere insieme luoghi e persone della città);
- 2) «Adotta un Monumento»
(in collab. con l'Associazione «Napoli '99»).

OCCASIONI IN CITTÀ

Dicembre

Visita del Museo Diocesano e della «Fiera del Catapano»

6 Dicembre

Passeggiata per Ceglie storica e Carbonara
o escursione a Pollutri per la sagra delle Fave di S. Nicola

8 Dicembre

Il Natale di Napoli

18 Dicembre

Natale insieme: letture, ricami, poesie, dolci

Febbraio

Visita a un Laboratorio di cartapesta di Putignano

Pasqua (14 aprile)

Riti di Noicattaro e Ruvo

Maggio (20)

Le Mura, le porte e i bastioni di Bari (visita a sera)

Giugno (24)

Masserie, fuoco e magie. Visita di alcuni Palazzi «storici»
di Trani.

PUBBLICAZIONI

«Bari in tasca», Miniguida per Baresi e non.

DALLE PAROLE ALLE COSE

Escursioni:

Gennaio

Lucera, Troia, Fiorentino, Dragonara
(Bizantini, Saraceni e Svevi)

Febbraio

Oria e Otranto (Ebrei e Turchi)

Marzo

Acerenza, Tricarico (Greci, Latini, Saraceni)

Pasqua

Palermo Arabo-normanna, (Monreale, Cefalù)
(o Siviglia, Cordova, Granada, in coll. con «La Caravella»)

Aprile-Maggio (1 maggio)

Fra i Codici di Montevergine e Montecassino

Giugno (9-12): Calabria Bizantina

(Stilo, Rossano, S. Detrio Corone).

ESTA-TOUR (in collab. con «La Caravella»)

20 agosto-2 settembre

SIRIA (Aleppo, Damasco, Homs, S. Simone, Bosra, Palmira, Krakh dei Cavalieri)

GIORDANIA Petra, Madaba, Ierash, Amman).

Tutti i programmi sopra elencati saranno annunciati anticipatamente, con le date precise, ai soci dal foglio mensile: «ADIRT NOTIZIE».

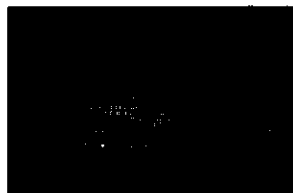


Visita alle grotte di S. Maria di Idrone (M. Pelicciolo) - Trani



Mediterraneum

cultura, informazione,
socialità nella città che vivi



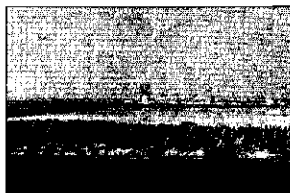
Saqqara - Egitto

1994 **Mediterraneum** 1995

Il ruolo «**mediterraneo**» di Bari, al centro del «**Mare fra le Terre**», era certamente più marcato ed evidente nel Medioevo. Scrive infatti nel IX secolo lo storico arabo Al-Baladhuri: «In Occidente c'è una Provincia chiamata la Gran Terra (cioè la Langobardia), distante della Cirenaica quindici giorni circa di viaggio. Sulle coste di questa terra c'è una città chiamata «**Barah**», abitata da Cristiani non Bizantini. Essa fu assalita da Hablah, liberto di Al-Aglab Emiro di Kairawan in Tunisia, ma senza successo».

Il successo arrivò con Khalfun, un capo Berbero, nell'846, ma la città fu liberata dai Bizantini già nell'876, che la elessero «**capitale mediterranea**» dell'Italia meridionale per circa due secoli.

Antiochia, Alessandria, Rodi, Mira, Gerusalemme, Costantinopoli erano allora porti ben noti ai Baresi, che vi trafficavano con le loro navi.



Mozia - Sicilia

Nel 1071, con la conquista da parte di Roberto Guiscardo, a Bari «Bizantina» succedeva Palermo «Arabo-normanna» come capitale mediterranea, ma la città continuò a crescere e svilupparsi almeno fino al XIII sec. Poi il mare cessò di esserne la vita.

Oggi, lentamente, costretta più dalle circostanze che da una ritrovata e consapevole vocazione, la città torna ad affacciarsi al Mediterraneo, corteggiata, ma schiva, nave prona a salpare, ma senza che capitano e timoniere sappiano dove dirigersi!

È compito dei cittadini più attenti, dunque, indicare, pur nelle attuali difficoltà del governo del paese e della città, una «**rotta**» nel segno della cultura. Eppure Bari è inserita con la sua Università degli Studi, nella **Comunità delle Università del Mediterraneo (CUM)**; costituisce un punto privilegiato di **dialogo** con l'Oriente ortodosso; da Bari **flussi** consistenti di **turismo** si dirigono verso le sponde opposte e la città si è affollata, come ieri, di gente «di **tutti i colori**». I Baresi hanno molti difetti, ma



Matmata - Tunisia

fortunatamente non amano il **razzismo**», abituati come sono a commerciare con tutti i popoli del mare: Balcanici, Orientali, Afro-Asiatici, ecc.

Bari **incontra** oggi di nuovo il Mediterraneo, con le ragioni della civiltà, del confronto, della solidarietà.

Ecco il motivo del **Programma ADIRT 1994-1995**, teso a conoscere realtà, cultura, pensiero, storia e paesi che sono di fronte a noi, per trasformare il «**Mare fra le Terre**» in un mare di incontri!

Purtroppo nella Università di Bari mancano gli insegnamenti di Storia e Cultura Islamica, Ebraica, Bizantina; Storia Balcanica e Lingue Arabe e Slave. Anche in questo caso tocca ai cittadini informare e promuovere, in attesa che Istituzioni vengano dietro (anche se dovrebbero precedere!). Il Programma dell'ADIRT fornisce perciò, nell'ambito delle proprie possibilità, alcuni strumenti di approccio e di conoscenza a questa interessante stagione della vita della città contemporanea.

Nino Lavermicocca



Associazione difesa insediamenti rupestri e territorio

PROGRAMMA

1995-96



BARI E IL MARE:

DINAMICHE POLITICO-ECONOMICHE
E CULTURALI



IL PERCHÉ DI UNA SCELTA

La nostra Associazione, che per sua definizione si propone di difendere gli insediamenti rupestri ed il territorio, è da anni interessata alla salvaguardia dei beni storici, monumentali, artistici, tanto spesso minacciati da offese che da varie realtà e per diversi motivi sopraggiungono.

E l'adesione a questo impegno è senz'altro fondamentale ma, tuttavia, credo sia comune opinione che una città non si possa ritenere gradevole e piacevolmente vivibile solo quando i suoi beni culturali siano mantenuti al meglio, ma soprattutto quando tra questi beni ed il cittadino venga a crearsi un rapporto di rispetto, di conoscenza, di fruizione.

L'armonia che si stabilisce nel tempo tra uomo e ambiente, così come accade in natura, dove un animale non deturpa mai volontariamente il suo territorio, è determinante nel procurare la sensazione di star bene in un particolare luogo, riconciliati con le persone e le cose, accettando di tale ambiente anche gli inevitabili lati negativi che possono un po' limitare la libertà e la piena soddisfazione degli interessi personali.

Per tornare alla nostra città, ai nostri spazi di vita, le cause del malessere che tutti proviamo vanno certo ricercate in quelle molto note legate alla macro e micro criminalità, alla tendenza di buona parte dei cittadini a cedere al conformismo, all'individualismo, concedendo assai poco alla solidarietà ed al rispetto degli altri, ma trovano ampia ragione di essere anche nella sgradevole e quotidiana considerazione che tra il residente ed il territorio è stata da tempo dichiarata una insensata guerra.

Ogni giorno si assiste alla distruzione di quanto fa parte del patrimonio comune, verde, panchine, cabine telefoniche, cassonetti etc., ad opera dei cittadini più sprovveduti, d'altra parte ci si sconsola anche alla vista di quartieri squallidi ed ossessivi, precocemente degradati, privi di infrastrutture, edificati però da emeriti e stimati professionisti. Si potrebbe continuare a lungo ad analizzare le ragioni che rendono sgradevole lo scorrere delle ore in città, ma a questo punto sorge la domanda sul cosa fare, in concreto, da parte di associazioni come la nostra.

Forse non ci è dato molto spazio e ben poco si può fare, e questo poco va ricercato nel quasi dissennato tentativo di tenere accesa la fiammella di amore e rispetto per la nostra città, con la presunzione di contagiare di questa poco conosciuta «malattia affettiva» almeno parte di coloro che dovessero avvicinarsi.



E poiché non è possibile amare ciò che non si conosce, ne deriva che i nostri sforzi debbano essere convogliati nella direzione di rendere familiari i beni del territorio, e non parlo solo di quelli monumentali, ma anche del patrimonio comune legato alle nostre tradizioni, alla nostra lingua, alla nostra storia, alla nostra cultura, alla nostra specifica situazione geografica.

In tal senso ci siamo mossi lo scorso anno con il programma «Bari città mediterranea», avendo come scopo di riproporre come fondamentale il ruolo del mare per la vita del nostro territorio, così come lo era nel passato, e, continuando su tale traccia questo anno sociale abbiamo in animo di approfondire aspetti particolari dell'evoluzione della nostra città, della nostra storia, della religiosità popolare, avendo sempre come elemento guida «il mare».

Nelly Sublimi



Nel degrado che in questi anni ha connotato i processi economici e culturali della nostra città, va inserito anche il lento disgregarsi della consapevolezza della sua vocazione marinara. Non si può qui non citare l'efficace metafora di Lavemicocca che definisce il mare come uno «strano patrono» di una città sottratta al ruolo prestigioso di repubblica marinara dalla fatale occupazione normanno-sveva.

Ma per tornare alla vicenda attuale, è inevitabile rilevare come lo iato profondo fra le aspettative di una città «a misura d'uomo» e gli interessi della neo colonizzazione politica del sud in genere ha cancellato ogni traccia delle feconde relazioni che legavano Bari al mare. I segni di questo degrado sono sotto gli occhi di tutti: la ricca e diversificata tipologia architettonica (chiese, palazzi patrizi, palazzi di governo) che si snoda lungo la costa, si affaccia su acque che ormai conservano, come in un antico rituale, soltanto le «appartenenze» della civiltà post-industriale (liquami, rifiuti...).

Una scenografia surreale evoca al passante distratto l'esistenza di quel piccolo capolavoro di architettura sul mare che era il teatro Margherita. Il tutto fa da sfondo alla tragica odissea di una guerra tra poveri, che getta sulle nostre coste uomini disperati, che alimentano il già vitale mondo della prostituzione e della delinquenza.

È una realtà che non può non chiamare in causa la nostra associazione che avverte fortemente l'esigenza di fare una verifica su una serie di aspettative disattese, nonostante l'impegno che essa ha fatto e fa nella difesa del territorio e nella tutela del patrimonio storico e culturale che raccontano la storia della città.

Nellina Guarnieri



PROGRAMMA

*BARI E IL MARE:
DINAMICHE POLITICO-ECONOMICHE
E CULTURALI*

DALLA COSTA ALLA CAMPAGNA

Dalla «Rotonda» a Carbonara:
Dialoghi di acqua e di terra.

S. Giorgio - Conversano:
Dalla rada dei miracoli alle badesse.

Bari Vecchia - Ceglie:
La madre di acqua e di terra.

Fiera - S. Paolo:
*Dalla industrializzazione
alla emarginazione.*

Bitonto - S. Spirito - Palese:
*Dai prodotti tradizionali alle aree
residenziali.*

Molfetta - Terlizzi:
*Dall'industria della pesca agli orti
e ai giardini.*

DALLA ESTREMA

SPONDA ORIENTALE

ALLA ESTREMA

SPONDA OCCIDENTALE

Egnazia - Forcatella - Museo dell'Olio

Polignano - Torre Incina - Monopoli

Torre Guaceto - S. Maria del Casale

Cesine - Roca Vecchia

Gallipoli

Porto Selvaggio - Le Cenate

Taranto

Gargano - Tremiti

Chiavari - Camogli - Varigotti

INCONTRI

Il mare come veicolo di tradizioni culturali, mitiche, religiose.

Il Lungomare: pedonalizzazione e porto turistico.

Percorso museale: dal mare alla terra.

Il mare come risorsa: incontro con i fruitori.

Mostra-spettacolo di forme d'arte varia legata al mare: canzoni, poesie, dipinti, fotografie e altro.

PUBBLICAZIONI

*Dossier sulla città
(in relazione alla mostra sull'attività
dell'Associazione).*

*Tutti i programmi sopra elencati
saranno annunciati ai
Soci anticipatamente con le date
precisate dal foglio mensile.*